

DEL DOTTOR ANTONIO

DE METRIO

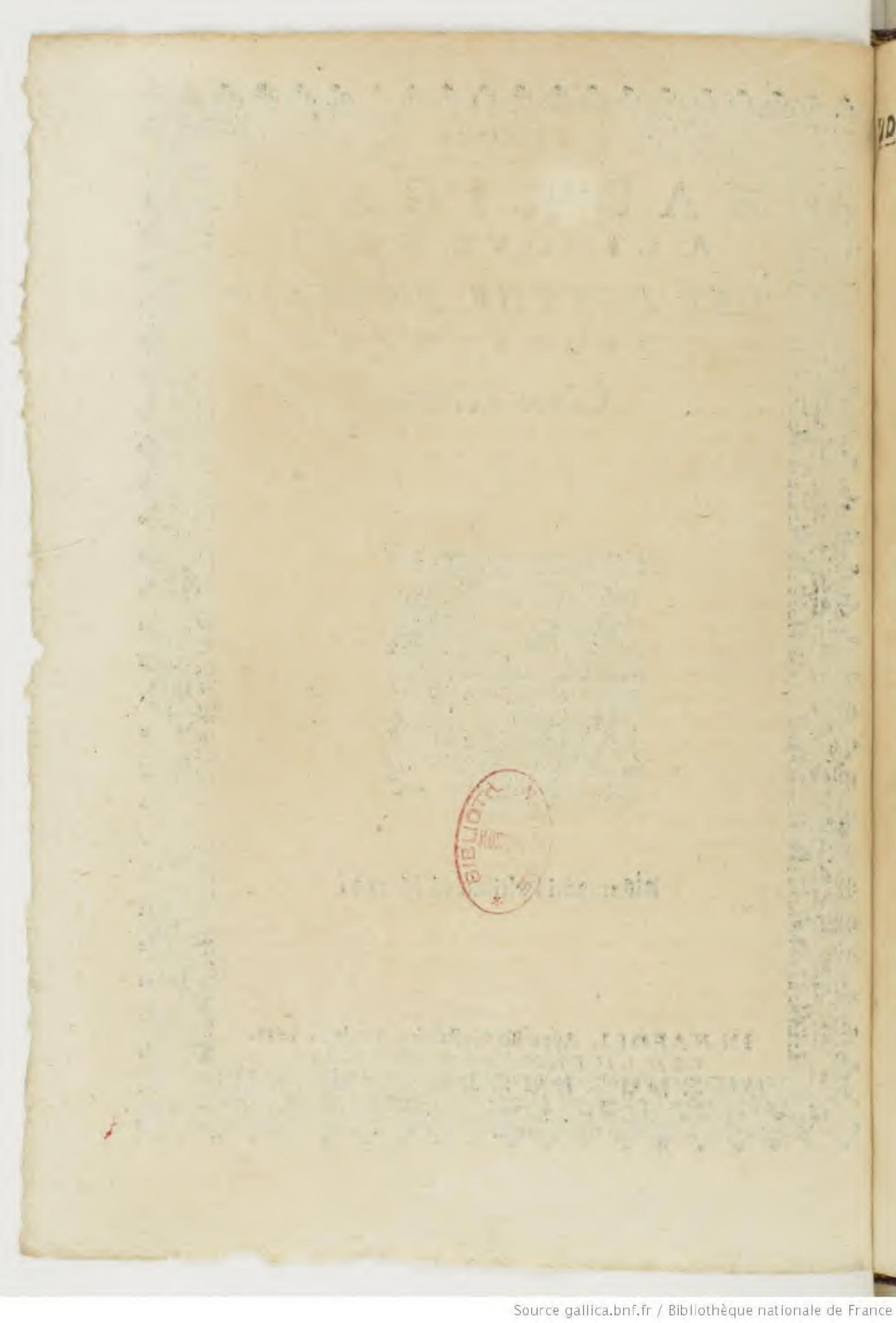
Libro Primo.



Ristampati l'vltimo di Marzo.

IN NAPOLI, Appresso Costantino Vitale: 1618.

Res. Vmc . 79



ID ANTONIVM DE METRIVM MANDVRINVM. V. I. D. Caritum Modulatorem.

Anagrammacilmus .

ANTONIVS DE METRIVS. TV ES MANDVRIE HONOS.

I A M charitum per te choreas Manduria tellus

Aspicit, inq; nouo pectine surgit honos;

Militis haud iterum timeat mala damna surentis.

Qui poteris sidibus conciliare sidem.

Non alios insomnis Amans moduletur Amores.

Mulceat vt duram senitiam Domine:

Ergo D E M E T R I, merito diceris Arion;

Dum canis & cantu, dulce quiescit Amor.

Hieronymus Mele Melphiensis V. L. D.

Del Dottor Berardino Pasanisio.

Al grato suon delle musiche fronde,
Ou'all'asciutte, e verdegianti sponde
La Sirena del mare inunglia il core:
Etù d'alati Amor maestro Amore,
Ch'al cantar tuo di tutti Eco risponde.
E Voi del Biondo Dio Muse faconde
Ebrie del suo poetico surore:
Facete che di tutti assorbil vanto
Il concettoso METRO, che Sirene,
E lyre sembra, e ogn'altro suono, e canto.
I tu rassrena l'armonia alquanto.
Che s'alma non auezza non sostiene
Tanta dolcezza in questo fragil manto.

Del Dottor 'D. Alfonso Panaro.

O R godi, e cangia in lieto il mesto volto

Manduria mia seconda madre antica

D'augei Canori, e d'alta prole amiea

Da prim'anni del dir sacondo, e colto.

Peiche D E M E T R I O tutto'l Mondo ha volto

A te col nono stil; & a satica.

O Ci-

O Cigno, o Lufignuol'in spiaggia aprice.

Si dolce ha'l peregrino a se riuolto.

Tu vedrai, spero, il di, che superato

Il Cielo d'armonia gli ceda, e'l sero

Dite suoi Canti ne gli abissi ascolte.

E per lui (ne m'inganna il mio peasero)

T'hai d'auniuar Manduria. O te beato

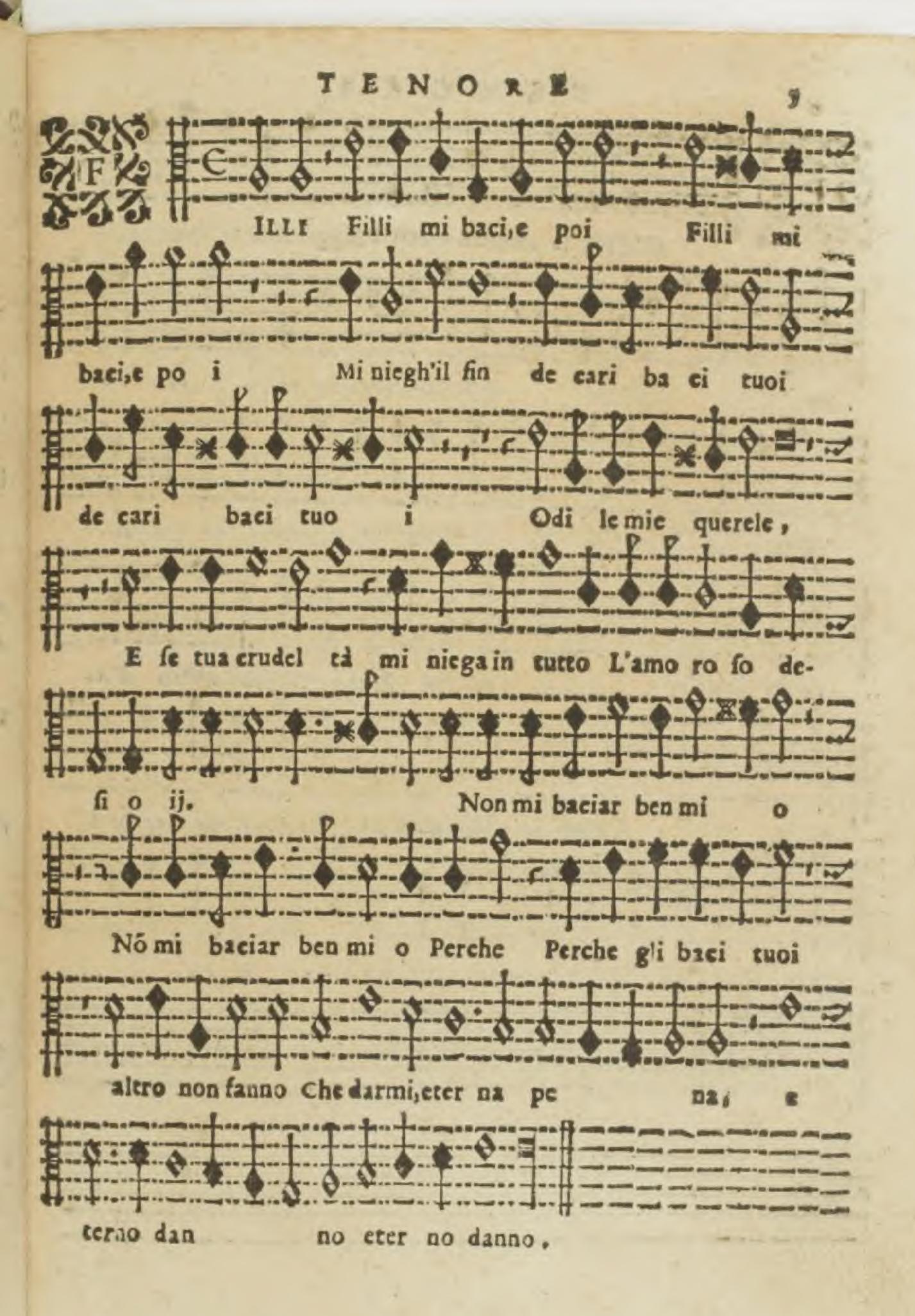
DEMETRIO, à cui son tante glorie accolte.

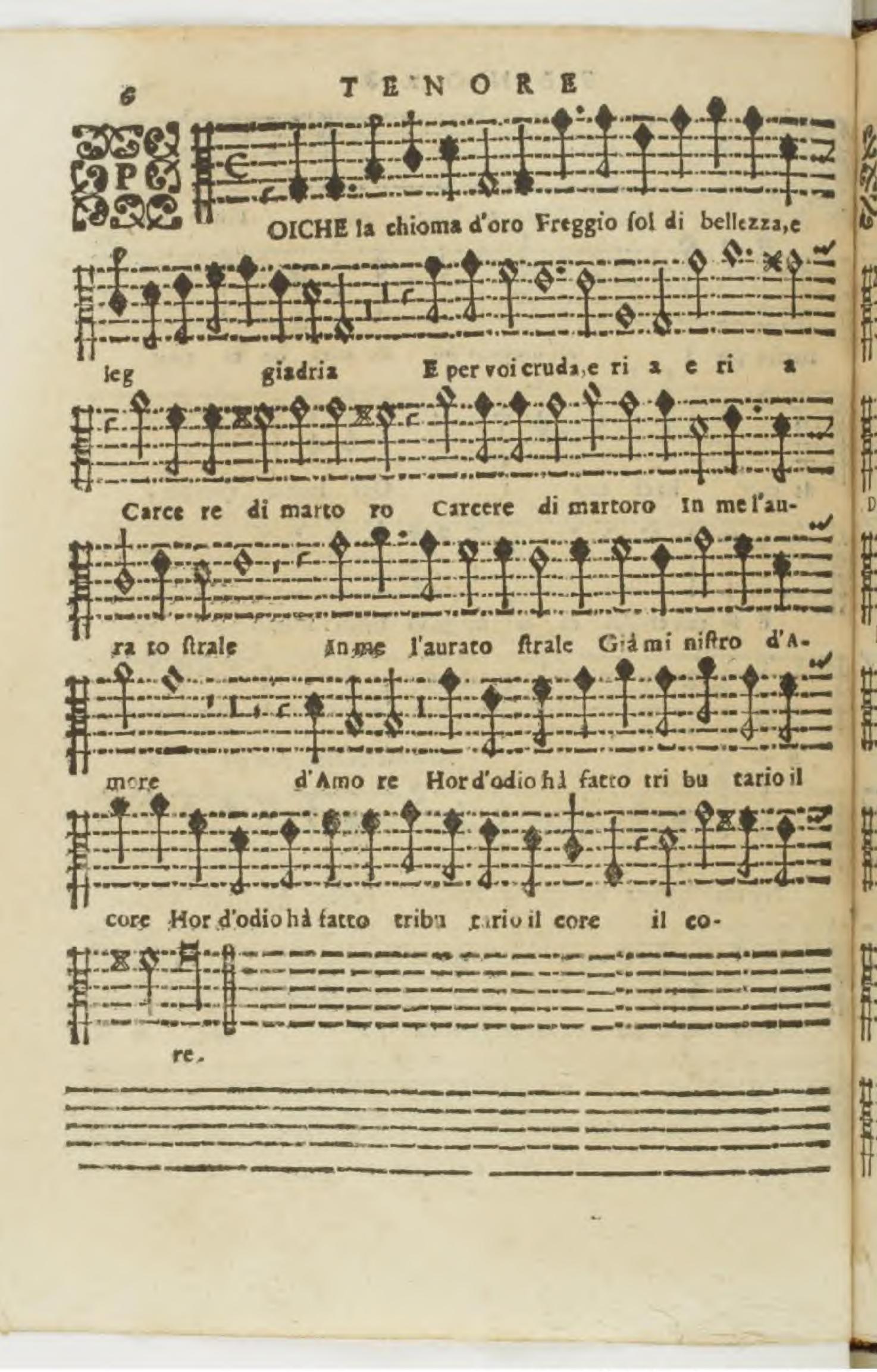
Del Dottor Francese Antonio Ferrari.

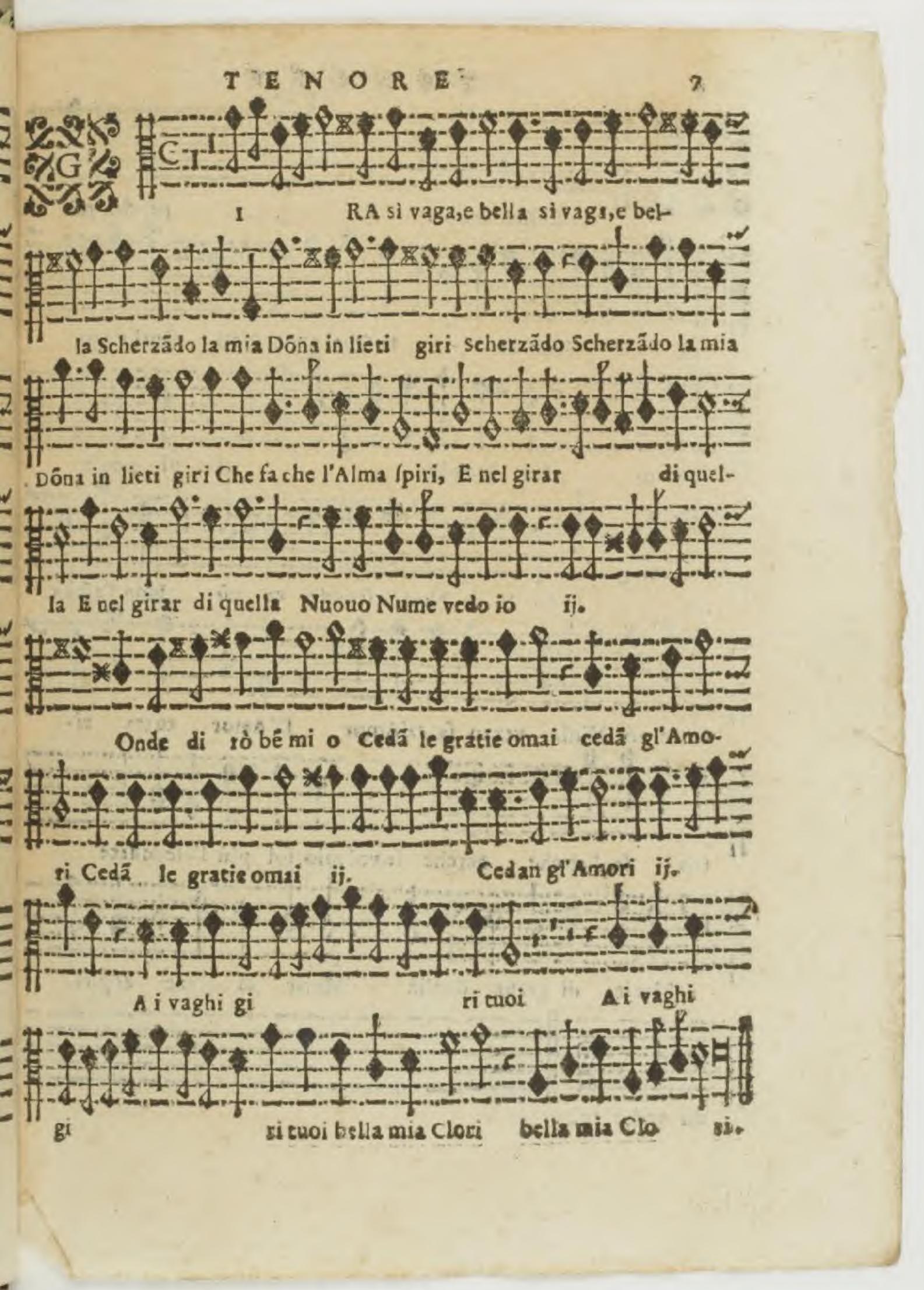
M VSIC' Eroe, che nel più verde fiore
De'tuoi bell'anni à poggio tal volasti,
Est alto il selice vanno alzasti,
Che non spera arrivarti inuido core.
Ond'io Cantore in ver d'aspro tenore
(Se DE' METRI il bel numero accordasti,
E dolce si colle voci il temprasti)
Concedermi ti prego stil megliore.
A te dic'io, cui di cantare è dato
Gratia tal ch'ogn'vn dice, e con ragione
D'yn'alera Musa esser quel monte ornato.
Si che possa ancor in cantar le buone
Opre del signor nostro IMPERO, amato;
Che DAVIT' ad ogn'huom col regio nome.

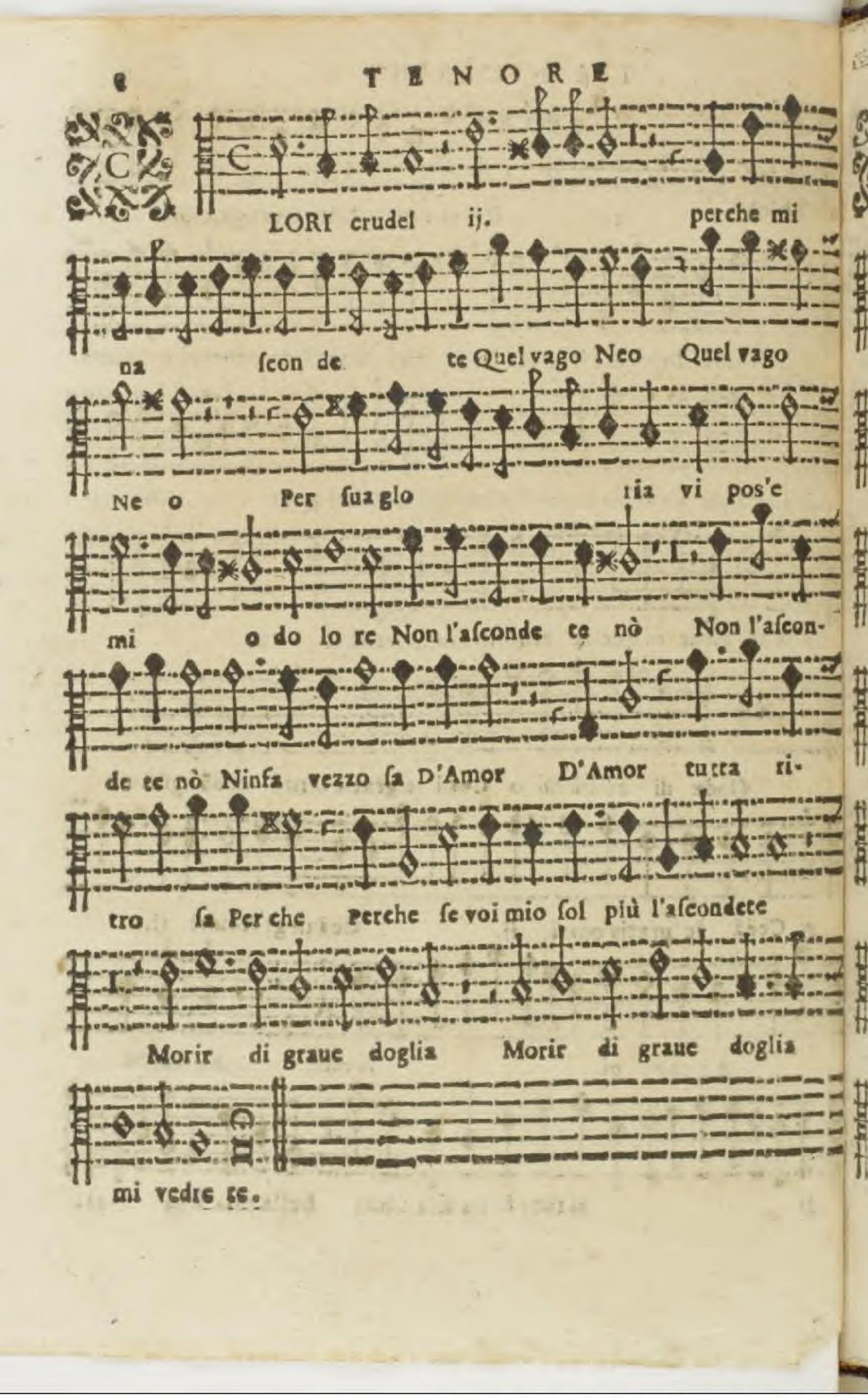
Dell' Abbate Gio: Ferrante di Donno.

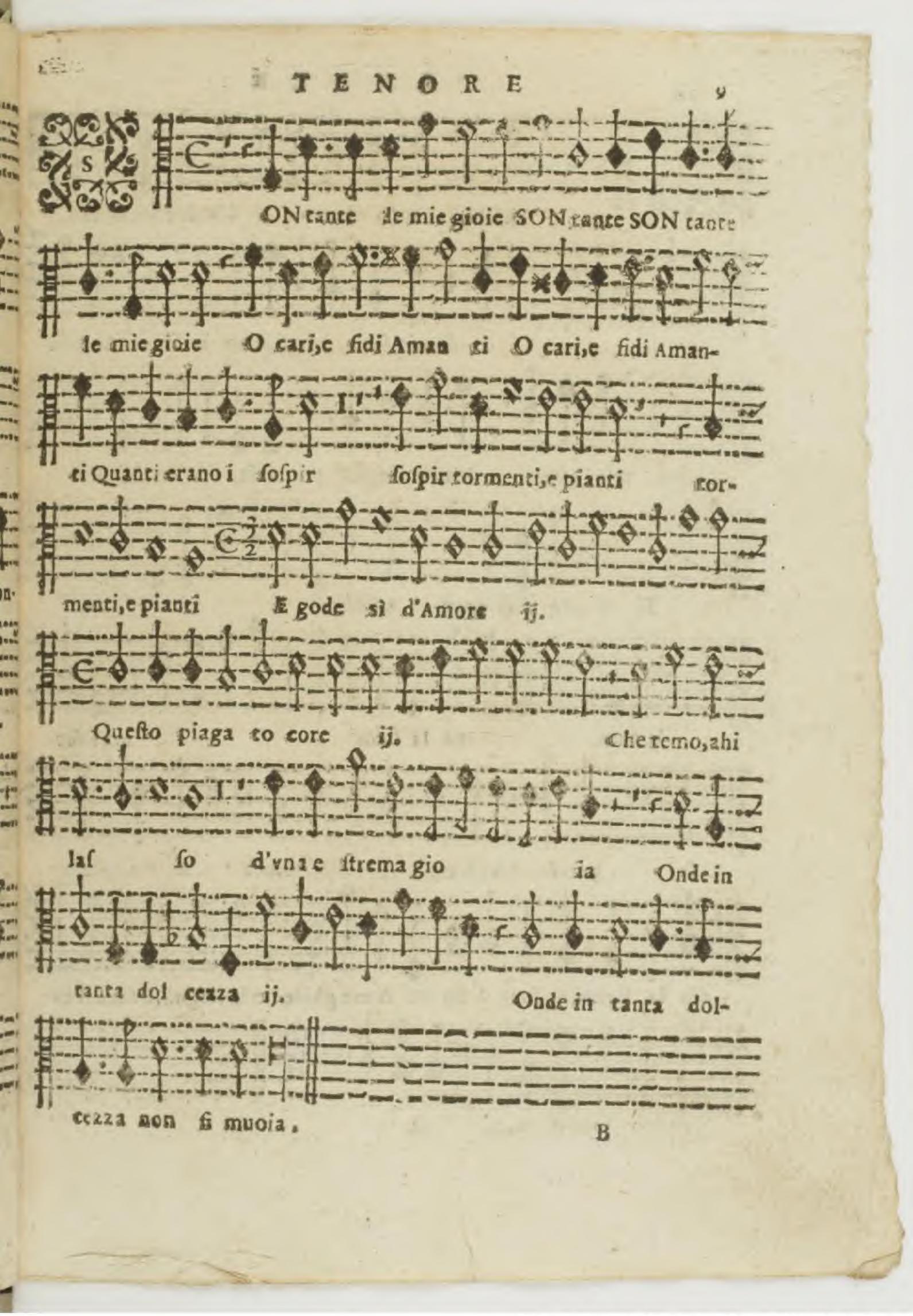
Ond'in serent Accenti,
Insegna Amor dolc'armonia d'amore,
Ponno l'aurate Rote
Noue tempre imparar, noui concenti.
ANTONIO tu, che le concordi, e forme
Tra queste aterne, e d'amorose carte.
Mostri in musiche forme
Superar la Natura, e vincer l'Arte;
Ond'il Mondo t'appella,
Delle ssere del Ciel' Virtù nouella;

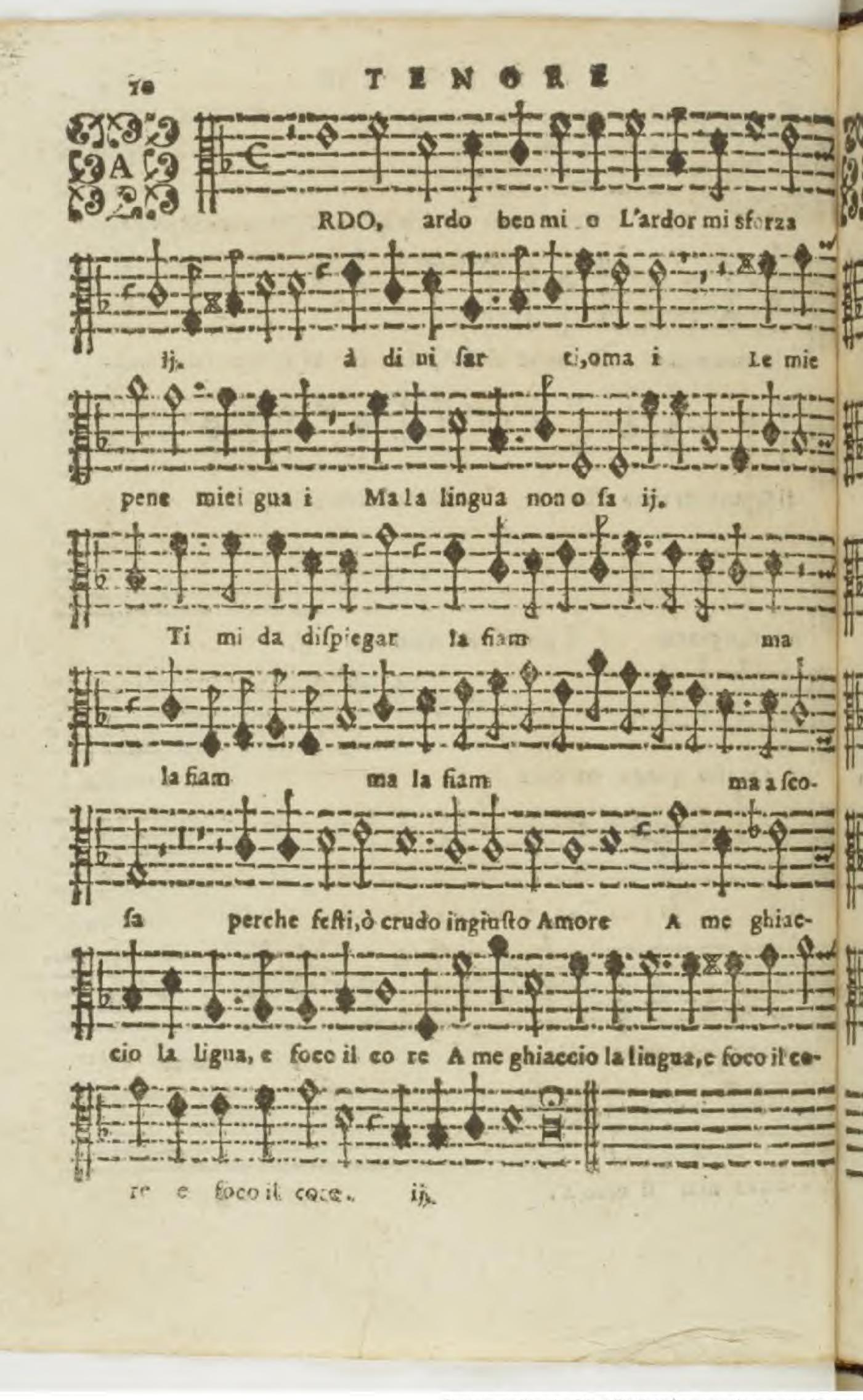


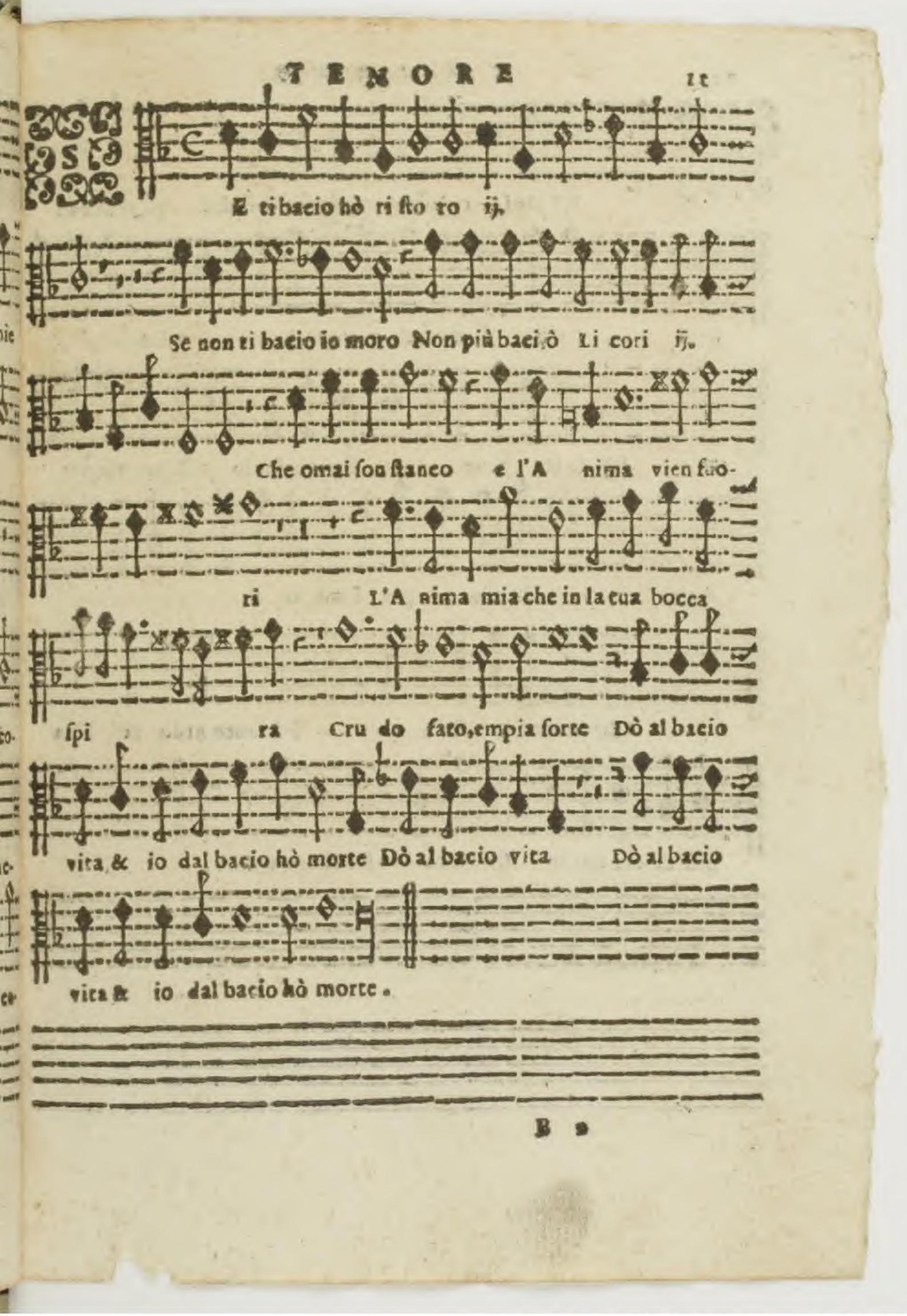


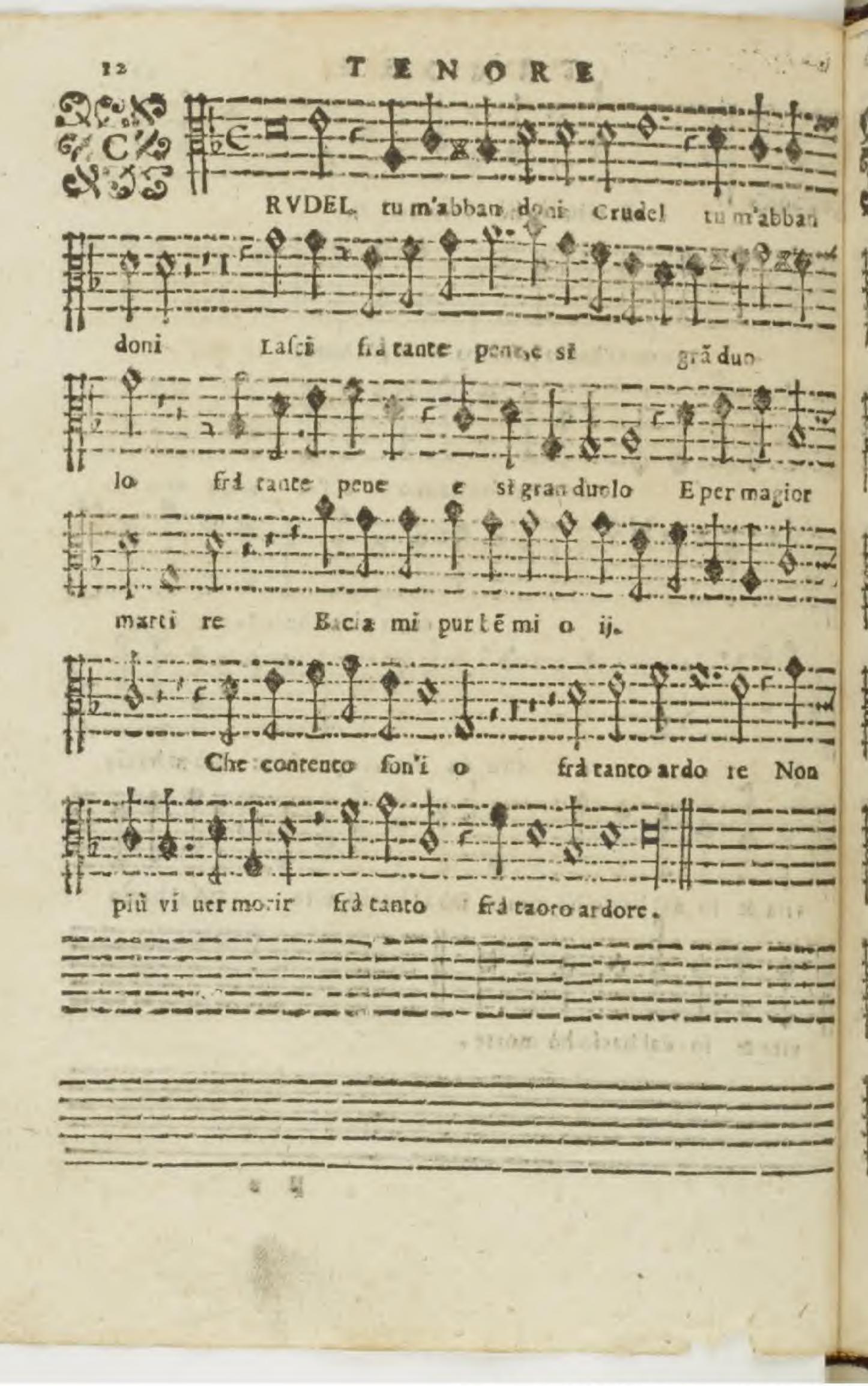


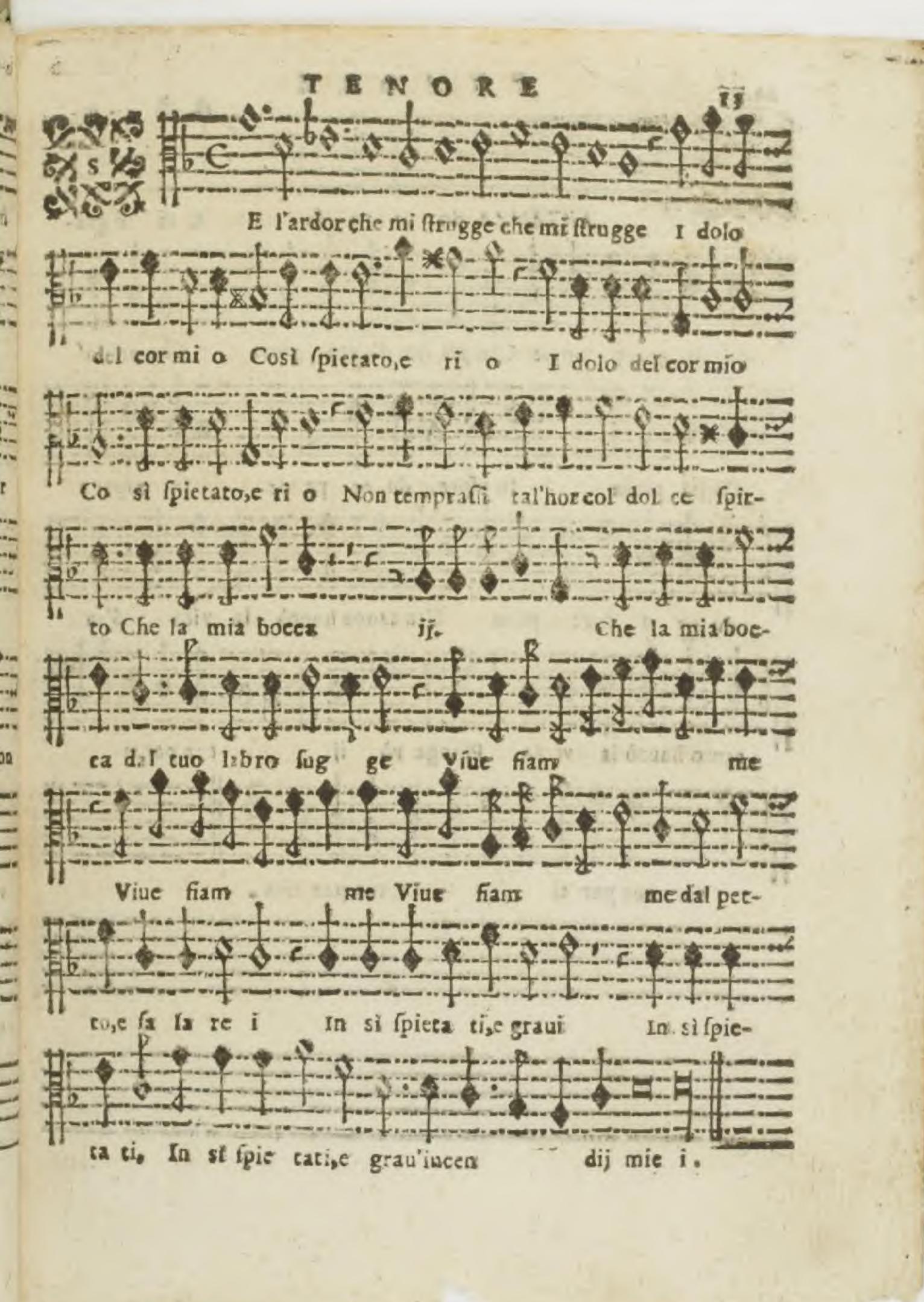


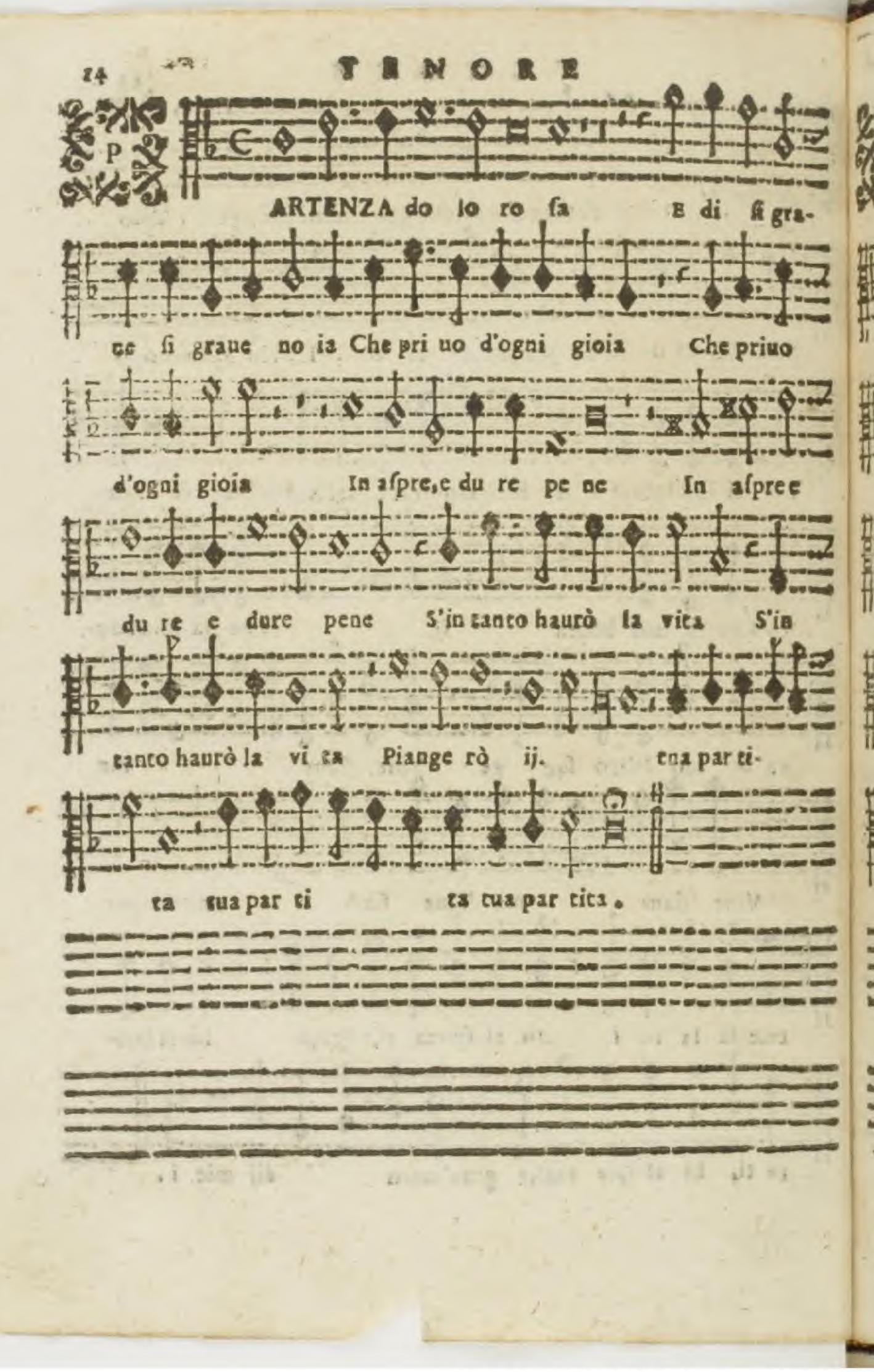


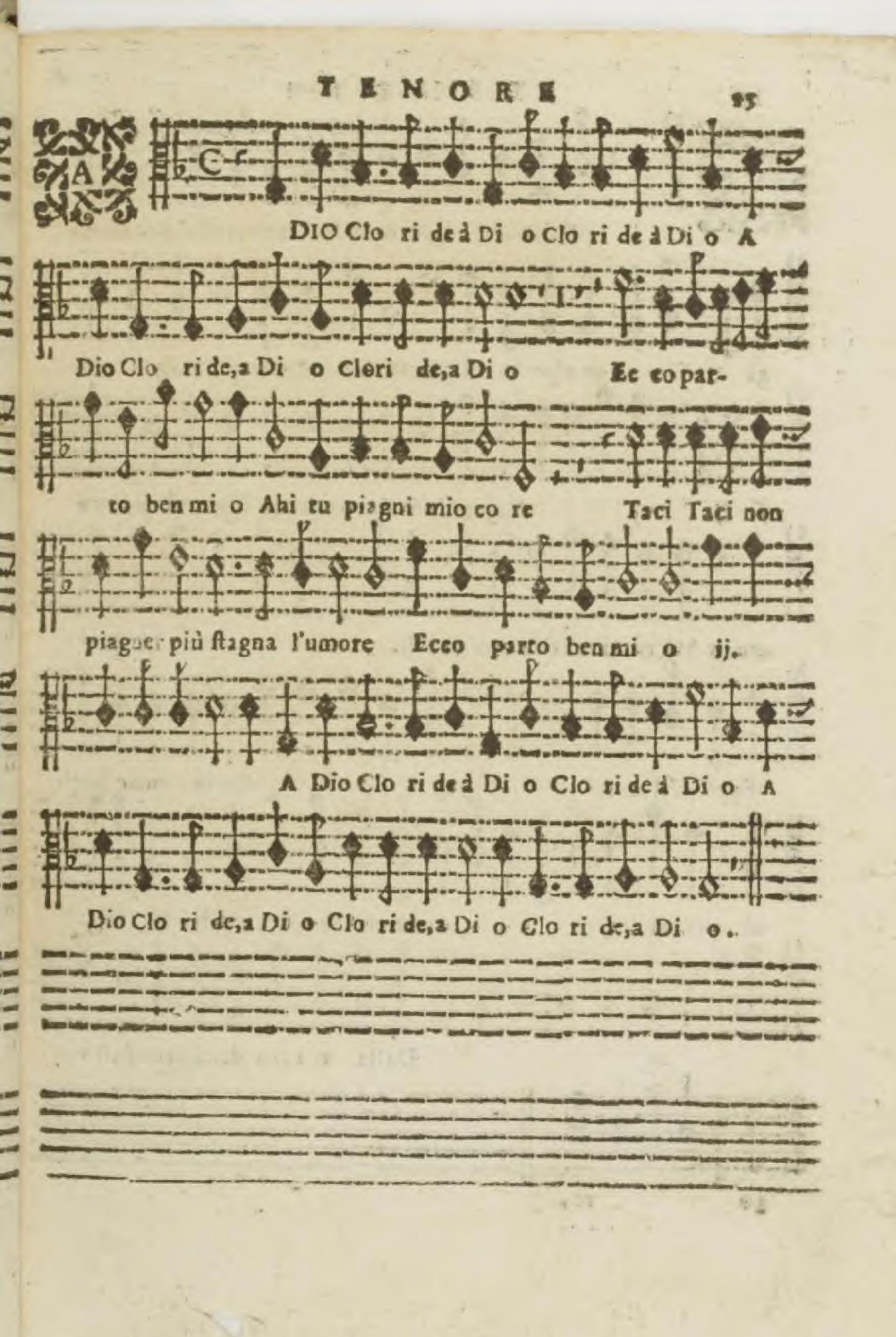






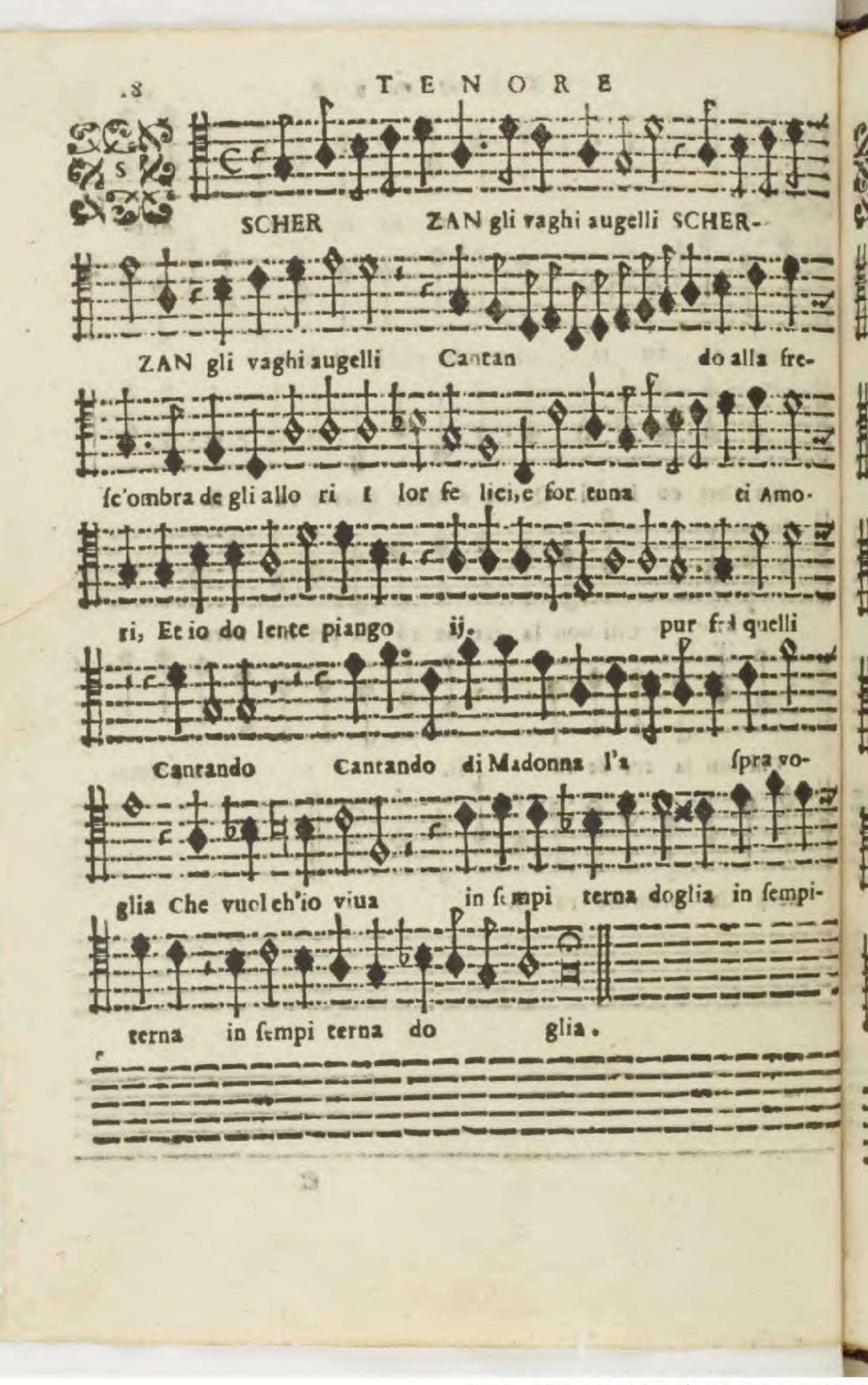




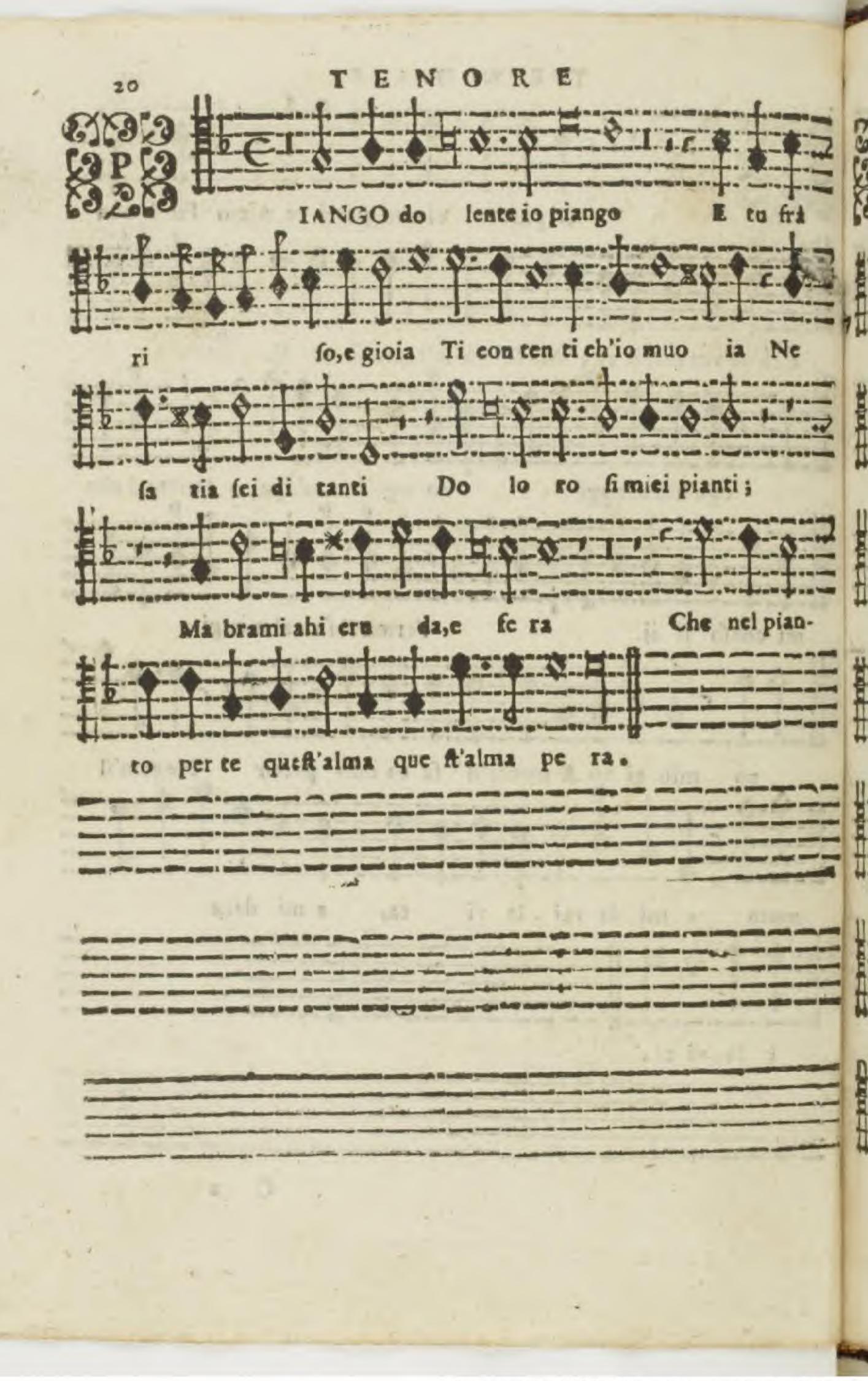


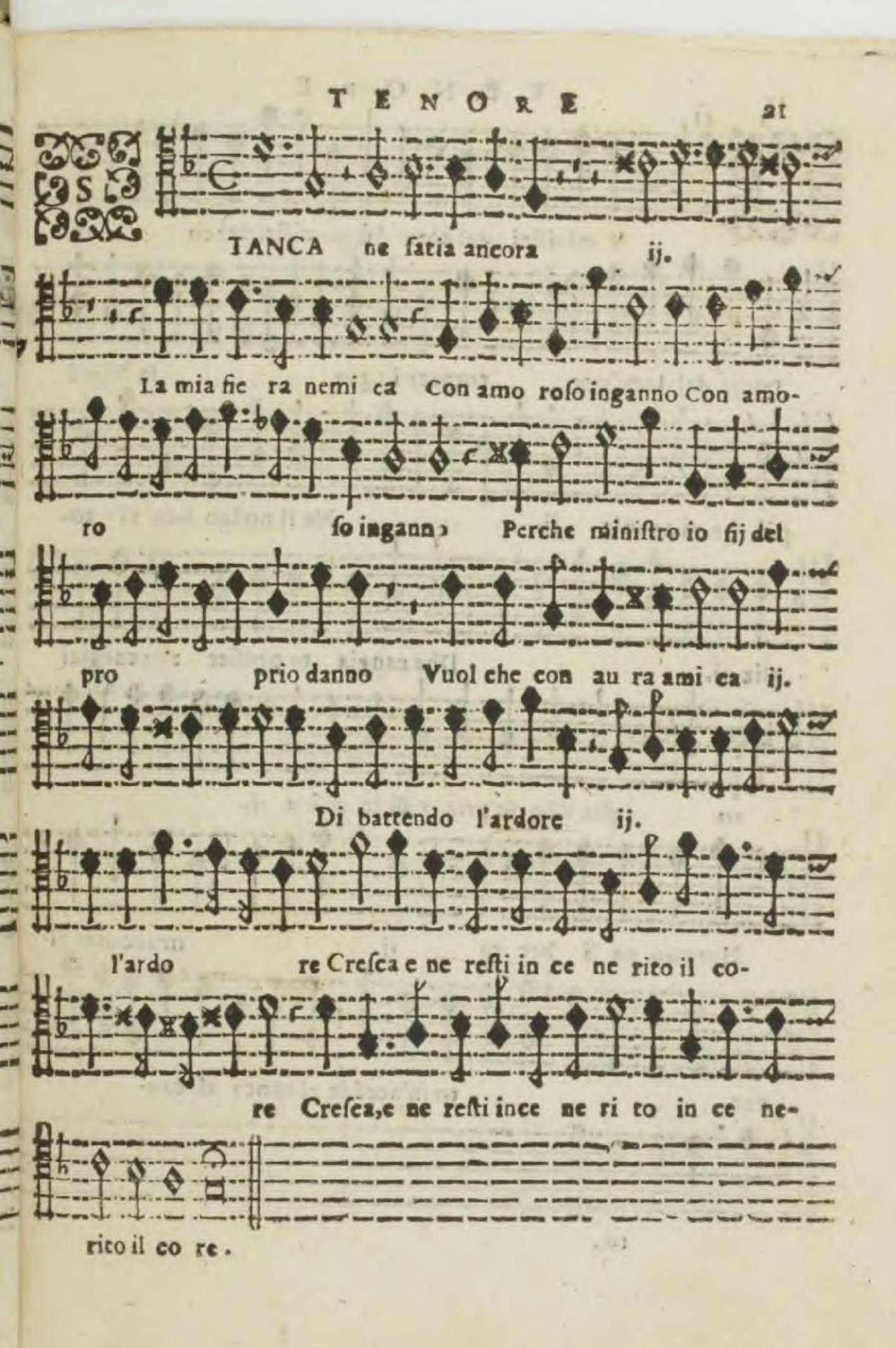


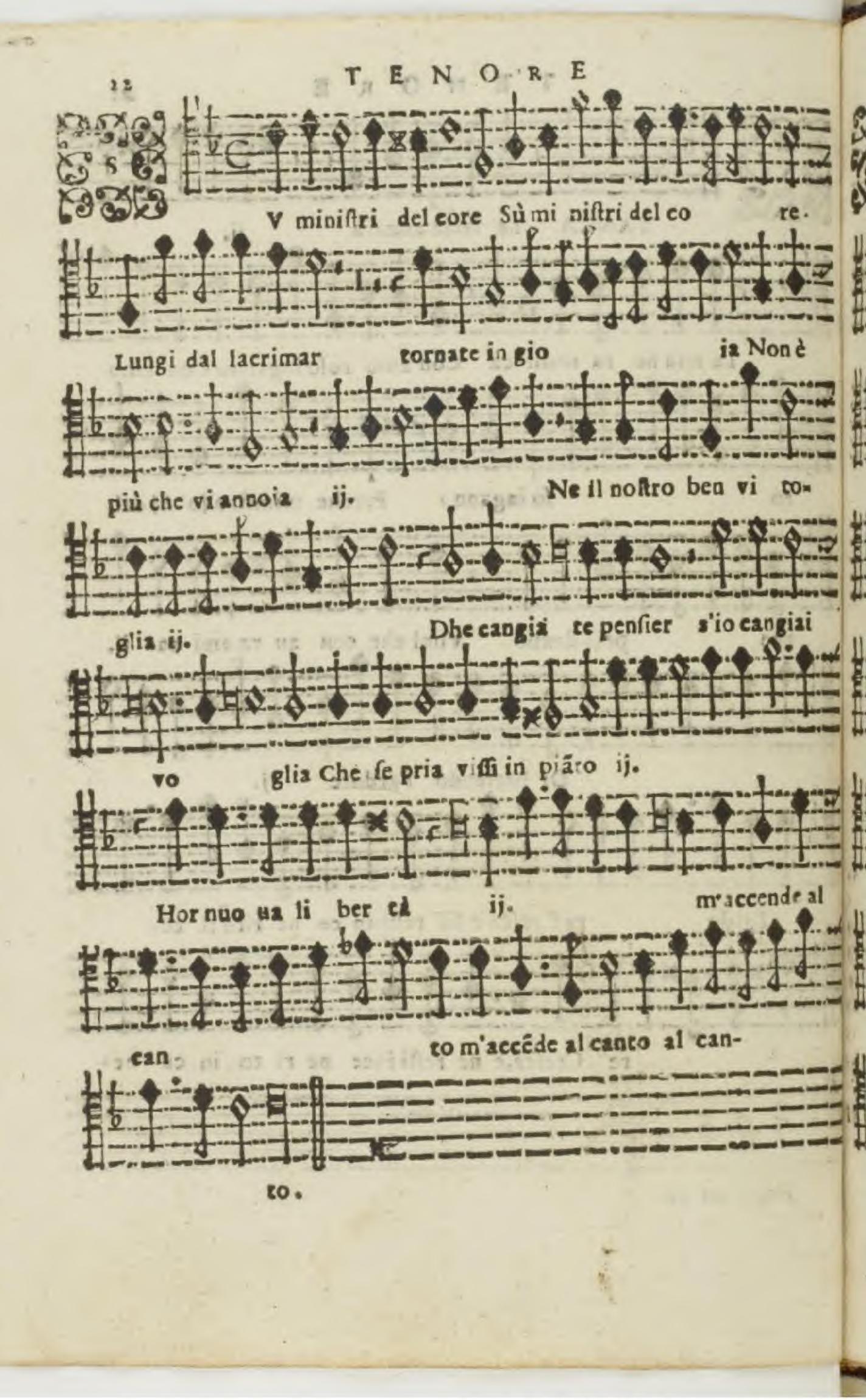


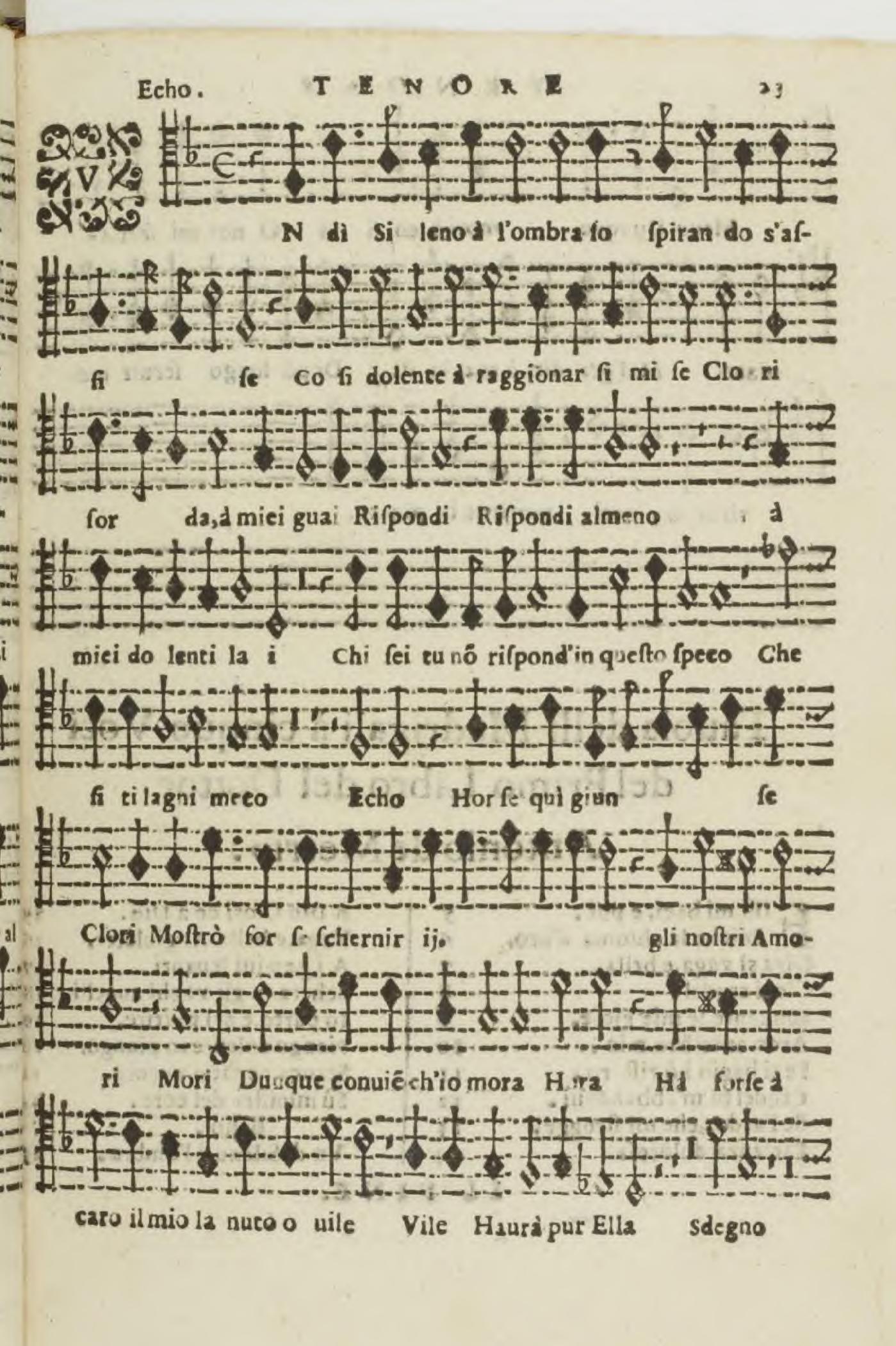














Tauola delli Madrigali à cinque Voci del Primo Libro del Dottor Antonio de Metrio:

	-	The second secon
Illi mi baci, e poi		A Dio Clori de 2 Dio.
F Illi mi baci, e poi . Poiche la chioma d'oro.	6	Vaga,e bella Angioletta.
Girasi vaga, e bella.	-	A i gemini leuanti.
	-1-	
Clori crudel.	- 8	Scherzan gli vaghi augelli.
Son tante le mie gioie.	9	Io parto, e nel partire.
Ardo ardo ben mio .	10	Piango dolen e to piango.
Se ti bacio hò rifforo.	11	Stanca ne fatia ancora.
Crudel tu m'abbandoni.	102	Sù ministri del core.
	12	
Se l'ardor, che mi strugge.	13	Echo.
Partenza dolorofa.	14	Va di Sileno d l'ombra.
Manager 1	7 4	
	L	INE
Annual Control of the	103	1 31 - 118
	138	
	100	